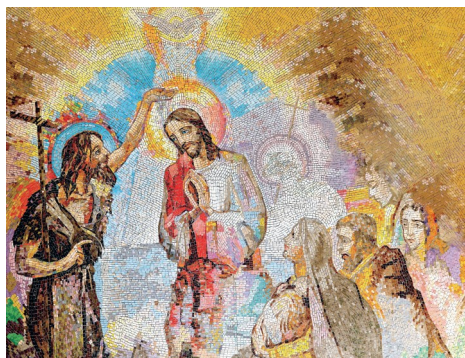




SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI



**“Uno solo è il corpo, uno solo è lo Spirito
come una sola è la speranza
alla quale Dio vi ha chiamati”
(Efesini 4, 4)**

L'unità delle chiese cristiane rappresenta una delle sfide più significative e urgenti del nostro tempo. In un mondo sempre più frammentato, dove le divisioni sembrano prevalere, la chiamata all'unità è un invito a superare le differenze e a lavorare insieme per il bene comune.

La *Lettera agli Efesini*, in particolare il capitolo 4, versetto 4, che quest'anno è testo guida per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, afferma: “Uno solo è il corpo, uno solo è lo Spirito, come una sola è la speranza alla quale Dio vi ha chiamati”.

Questo versetto non solo sottolinea l'importanza dell'unità, ma invita anche a riflettere sul significato profondo della comunione tra i credenti.

La teologia dell'unità

La teologia dell'unità si basa su alcuni principi fondamentali che definiscono la natura della Chiesa. Innanzitutto, la Chiesa è vista come il Corpo di Cristo, dove ogni membro ha un ruolo unico e insostituibile. Questa metafora enfatizza la necessità di ogni credente, indipendentemente dalla denominazione, di contribuire al bene comune. La diversità non deve essere vista come un ostacolo, ma come una ricchezza che arricchisce la vita della comunità cristiana.

In secondo luogo, l'unità è un riflesso della natura di Dio stesso. La Trinità, con le sue tre Persone distinte in un'unica essenza, diventa modello di unità nella diversità e appello a far sì che questa unità venga sempre più costruita e ricostruita tra i credenti. Siamo sicuramente tutti diversi, ma come cristiani siamo chiamati a vivere l'unità nella nostra vita quotidiana, testimoniando l'amore di Dio Trinità a partire proprio dalle nostre relazioni tra noi, come sorelle e fratelli.

Storia delle divisioni

La storia delle chiese cristiane è segnata da numerose divisioni, molte delle quali hanno radici profonde; spesso queste divisioni sono state alimentate da differenze teologiche, pratiche e culturali. Tuttavia, è importante ricordare che, nonostante queste divisioni, ci sono stati anche numerosi sforzi per promuovere l'unità.

Negli ultimi decenni, il movimento ecumenico ha cercato di costruire ponti tra le diverse tradizioni cristiane. Iniziative come il Consiglio ecumenico delle chiese e incontri interconfessionali hanno contribuito a creare spazi di dialogo e comprensione reciproca; numerosi sono anche i documenti che sottolineano la ricerca dell'unità anche sul piano teologico. Tutti questi sforzi sono essenziali per superare le divisioni storiche e promuovere una vera comunione tra le chiese.

Le sfide contemporanee

Oggi, le chiese cristiane affrontano nuove sfide che mettono alla prova la loro capacità di unirsi. La crescente secolarizzazione della società, l'emergere di nuove ideologie e la crisi di valori condivisi rendono difficile trovare un terreno comune. Inoltre, le tensioni sociali e politiche possono influenzare le relazioni tra le diverse comunità di fede. Tuttavia, queste sfide possono anche essere viste come opportunità per le chiese di rinnovare il loro impegno verso l'unità.

Affrontare questioni sociali come la povertà, la giustizia razziale e la crisi ambientale richiede una risposta collettiva da parte delle chiese. Collaborare su questi temi può non solo rafforzare i legami tra le diverse tradizioni cristiane, ma anche dimostrare al mondo che l'unità è possibile e necessaria.

Cammino verso l'unità

Il cammino verso l'unità richiede un impegno attivo e costante.

Le chiese devono promuovere il dialogo e l'ascolto, creando spazi in cui i credenti possano condividere le loro esperienze e le loro fedi. Eventi ecumenici, conferenze e incontri informali possono facilitare questo processo, permettendo ai membri di diverse denominazioni di conoscersi meglio e di costruire relazioni di fiducia.

Inoltre, la collaborazione in azioni concrete è fondamentale. Le chiese possono unirsi in iniziative di servizio alla comunità, come programmi di assistenza ai bisognosi e progetti di giustizia sociale. Queste esperienze comuni possono aiutare a costruire una visione condivisa e a dimostrare che, nonostante le differenze, esiste un obiettivo comune: servire e onorare Dio.

PREGHIERA ECUMENICA

Spirito di Dio e vero Dio,
che scendesti sul fiume Giordano
e nel cenacolo;
che ci hai illuminato
con il battesimo nel santo fonte,
abbiamo peccato contro il Cielo
e davanti a te, purificaci nuovamente
con il tuo fuoco divino,
come fu per gli apostoli
con le lingue di fuoco.
Abbi pietà di ogni tua creatura,
specialmente di noi. Amen.

